

Borse Ue in rialzo senza il faro di Wall Street. A Milano sprint di Nexi, bene le auto

di Martina Soligo e Giorgia Colucci

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Rimbalzano dopo due giorni di debolezza e si muovono in positivo gli indici europei, in una seduta priva delle indicazioni in arrivo da Wall Street, chiusa per il giorno del Ringraziamento. Gli occhi restano puntati su Parigi, dove il governo guidato da Michel Barnier è in bilico per l'approvazione del bilancio 2025. Al momento le tensioni sembrano allentarsi, dopo che il ministro delle Finanze, Antoine Armand, ha detto che il Governo è pronto a fare concessioni su tutti i temi.

Focus sugli effetti sui dazi sull'inflazione

L'attenzione degli investitori è alta sul tema dei dazi americani, dopo le promesse di nuove tariffe di Donald Trump, ma anche sulle prossime mosse delle banche centrali. Alla vigilia è arrivato l'atteso dato sull'inflazione Pce (al 2,3%), in linea con le attese ma sempre lontana dall'obiettivo Federal Reserve, che potrebbe ridurre gli spazi per i tagli dei tassi da parte della banca centrale Usa. Sul fronte della Bce, invece la presidente Christine Lagarde, in un'intervista al Financial Times ha spiegato che per valutare le ricadute sull'inflazione degli eventuali dazi che imporrà Donald Trump «è troppo presto», ma «è possibile che ci sia un leggero aumento delle pressioni», a causa di una probabile riduzione dell'attività economica e oscillazioni dei cambi. Del resto, come spiega **Luigi Nardella di Ceresio Investors**, «la vittoria di Trump ha determinato una significativa out performance delle azioni americane rispetto al resto del mondo. La minaccia di tariffe penalizza settori chiave come automotive e lusso, già in una situazione molto difficile. La nomina di Scott Bessent a segretario del tesoro è in parte rassicurante - prosegue l'analista - Bessent, gestore macro di lungo corso, che ha lavorato a lungo con Soros e Druckenmiller, considera le tariffe un'arma negoziale ed è ben consapevole dell'impatto negativo che le stesse avrebbero anche sull'economia americana".

Sv